



Via di Piana bella, 30

Ostia Antica

tel. 06 5651583 –

fax 06 86989656

lagradiva@alice.it

Cell. 3497894926 - 3356601197

nidodirefaregiocare@gmail.com

www.nidodirefaregiocare.it

PRESENTAZIONE DEL NIDO

Dire fare giocare è situato all'interno di un casale ai confini della pineta di Castelfusano. La strada bianca che porta al nido è chiamata la strada dei maneggi perche su un percorso di 1500mt se ne incontrano ben due!

La località si chiama Procopio. Chi è nato in questo angolo di paradiso ricorda che il casale era una stalla, e la piccola costruzione che si trova nel giardino interno era la porcilaia.

La strada che porta al nido è privata, e non è asfaltabile in quanto la zona è protetta da vincoli archeologici e paesaggistici. Quando piove si formano delle buche che vengono livellate non appena il tempo lo consente (è inutile farlo se è prevista pioggia). D'estate invece la terra è asciutta ed il passaggio delle auto muove parecchia polvere. Per tutti questi motivi vi preghiamo di percorrerla a velocità moderata (non più di 30 km/h), anche per evitarci spiacevoli controversie con i vicini (gestori dei maneggi, abitanti della zona...) che si lamentano con noi della guida troppo brillante di alcuni genitori del nido.

Pur trovandoci a pochi minuti dal lido di Ostia, qui siamo in campagna: i soli motori che si sentono sono quelli dei trattori, capita spesso di incontrare un vecchietto che trascina la sua carriola piena di prodotti del suo orto, la primavera ci regala colori e profumi dimenticati da noi cittadini, ma quello che più colpisce è il silenzio, interrotto talvolta dal nitrare dei nostri vicini a 4 zampe....



Il nido è organizzato in tre sezioni:

La sezione dei piccoli, ospitata dalla costruzione più piccola all'interno del giardino privato, è composta dai bambini e dalle bambine dai 3 ai 12 mesi, la sezione dei medi dai 12 mesi ai 24, la sezione dei grandi dai 24 ai 36. Si considera l'età dei bambini al primo di Settembre.

A quest'età anche pochi mesi di differenza possono rappresentare una grande differenza nelle esigenze e negli interessi, per cui ci riserviamo di valutare insieme alle famiglie la possibilità di spostare un bambino o una bambina in una sezione diversa da quella di appartenenza per età anagrafica. In particolare, i bambini che sono nati negli ultimi mesi dell'anno frequentano il nido per 2 anni e non per 3, in quanto se compiono i 3 anni entro dicembre possono passare direttamente alla scuola dell'infanzia. Per questi bambini e bambine valutiamo la possibilità di far loro saltare la sezione dei medi o di spostarli dai medi ai grandi durante l'anno, per dar loro l'occasione di sperimentare attività e dinamiche maggiormente indirizzate alla conquista dell'autonomia.

Il passaggio o meno ad una sezione diversa da quella di appartenenza non vuol dire che un bambino o una bambina sono più bravi o meno bravi, più grandi o più piccoli, più competenti o meno competenti. A volte l'opportunità di spostare un bambino o una bambina può essere dettata dalle caratteristiche del gruppo di appartenenza o del gruppo di destinazione, dall'opportunità di offrire determinati stimoli piuttosto che altri, dalle dinamiche che i bambini hanno determinato nel gruppo di pari ecc...

In ogni caso il cambiamento viene valutato dalle educatrici e dalla coordinatrice dopo attenta osservazione e dopo un aperto confronto con la famiglia.

Le educatrici seguono il gruppo di bambini nel ciclo dei tre anni, a meno che non si verificano eventi che richiedono dei cambiamenti sempre in funzione del benessere dei bambini nel loro complesso. A questo proposito è



importante sottolineare che se pur l'educatrice di riferimento instaura con il bambino o la bambina un rapporto preferenziale, nel corso dell'anno si consolida un senso di appartenenza al gruppo e un quotidianità condivisa con tutte le educatrici della sezione che

rendono l'eventuale cambiamento un normale evento della vita al nido.

E' importante non considerare l'educatrice di riferimento un sostituto materno, ma una figura che garantisce la continuità dell'esperienza tra nido e casa, attraverso la relazione stretta con le famiglie. Per quanto riguarda i bambini, l'educatrice di riferimento è importante nella fase di ambientamento, quando il bambino o la bambina devono imparare a fidarsi di qualcuno: il continuo confronto dell'educatrice con la famiglia favorisce la fiducia del bambino. Successivamente la figura di riferimento potrà essere utile in momenti di transizione, ma rimarrà utile per la famiglia come elemento di continuità.

Non preoccupatevi quindi se i bambini vi nominano una persona diversa da quella di riferimento, non insistete a parlar loro di lei: sono spesso esigenze di rassicurazione dei grandi, che creano insicurezze nei piccoli. Imparate per primi voi a considerare il gruppo delle educatrici della sezione nel loro complesso, renderà più semplice il percorso del vostro bambino verso l'autonomia.

I progetti educativi vengono elaborati ogni anno dalle educatrici con la supervisione della coordinatrice, tenendo conto del percorso fatto dai bambini durante l'anno precedente (per quanto riguarda la sezione dei medi e dei grandi) e dai bambini che si aggiungono al gruppo a Settembre. Per questo motivo, pur elaborandoli prima dell'inizio dell'anno educativo, sono soggetti a modifiche in relazione alle diverse realtà che si presentano.

Potete consultare il progetto educativo e scaricarne una copia dal sito www.nidodirefaregiocare.it

Il nido è aperto dalle 8.00 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, dal 1° Settembre al 31 Luglio. E' possibile chiedere un servizio di pre-nido dalle 7.30 e/o di post-nido fino alle 18.00.

Ogni anno, all'inizio della frequenza, vi verrà consegnato un calendario con le chiusure del nido ed uno con tutte le attività programmate per cui è richiesta la vostra presenza.

Nonostante le difficoltà lavorative speriamo che, dandovene il tempo, possiate organizzarvi per partecipare agli eventi importanti nella vita del nido.

In particolare si svolgono in genere 3 riunioni generali, durante le quali le educatrici illustrano i progetti e/o la situazione delle sezioni, propongono attività integrative, e raccolgono eventuali richieste e proposte. Le riunioni si svolgono alla chiusura del nido ed i bambini non possono partecipare.

Vengono poi organizzati incontri di sezione a tema. Sono momenti in cui genitori, educatori e coordinatrice si confrontano sui momenti significativi di crescita che il gruppo attraversa in quel momento. Saranno quindi ben accette le proposte che verranno inoltrate al resto del gruppo della sezione per verificarne l'interesse generale.

Si svolgono in genere un paio di laboratori con i genitori, durante i quali insieme al proprio bambino si fa un'attività guidata dalle educatrici.

In occasioni di alcune feste i genitori sono invitati a fare merenda con i bambini.

Durante queste occasioni la partecipazione è consentita ai soli genitori: è possibile la partecipazione di un altro riferimento adulto solo qualora entrambi i genitori fossero assenti. Il motivo di questa scelta è che sono iniziative volte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del nido, affinché la permanenza del bambino o della bambina non siano solo un aiuto alle difficili organizzazioni familiari, ma un vero e proprio percorso di crescita

in cui le competenze ed i ruoli di genitori ed educatori devono e possono allersi.

Saranno invece tutti i benvenuti alla festa di fine anno, quando saluteremo i bambini e le bambine che passeranno alla scuola dell'infanzia, ci augureremo buone vacanze e ci daremo appuntamento all'anno successivo con i nuovi progetti ed i nuovi arrivi.

Questa festa si svolge in genere negli ultimi giorni del mese di giugno. Il nido rimane ancora aperto fino alla fine di luglio, ma in considerazione del fatto che alcuni non frequentano l'ultimo mese, anticipiamo la festa ad un momento in cui ci siamo ancora tutti.

A proposito delle iscrizioni all'anno successivo, **l'utenza privata è invitata ad esprimerci l'intenzione di proseguire il cammino con noi entro il mese di aprile**, per permetterci di individuare il numero di posti che possiamo mettere a disposizione per il bando comunale. Le famiglie che hanno accesso al nido attraverso le liste comunali, saranno invitati ad esprimere il loro desiderio di rimanere da noi l'anno successivo con la compilazione di un modulo specifico che ci fornirà la pubblica amministrazione generalmente alla fine del mese di Maggio.

Tutto questo presuppone la necessità di una stretta ed efficace comunicazione tra nido e famiglia. Vengono utilizzati diversi metodi a questo scopo, nell'intento di raggiungere tutti:

- Il principale mezzo, quello più efficace e più apprezzato, è il colloquio diretto: tenetevi un po' di tempo la mattina quando accompagnate i bambini o quando tornate a prenderli per parlare con l'educatrice, per raccontare eventuali situazioni nuove, per chiedere ed esprimere dubbi, perplessità o anche soddisfazione e apprezzamento.

- Attraverso l'applicazione KINDERTAP, scaricabile su smartphone e tablet o consultabile attraverso pc, sarete informati in tempo reale su pasti, sonno, attività ecc... e riceverete anche le foto del vostro/a bambino/a nei vari momenti della giornata o delle giornate precedenti.

- Potete poi chiedere un colloquio con l'educatrice di riferimento e/o con la coordinatrice quando il tema richiede un approfondimento maggiore.
- Sulla bacheca all'ingresso della sezione troverete le informazioni relative alla giornata in corso o ai prossimi impegni della vita al nido (riunioni, laboratori...).
- Gli appuntamenti importanti vengono inoltre ricordati con una mail nei giorni immediatamente precedenti.

Troverete inoltre informazioni importanti sul sito del nido (www.nidodirefaregiocare.it).

Esiste anche una pagina FB del nido (Dire Fare Giocare Nido) e un gruppo chiuso di genitori Genitori DIRE FARE GIOCARRE (per il quale è necessario richiedere l'autorizzazione ad entrare). Le foto che vengono pubblicate in questi "luoghi virtuali" non ritraggono mai i volti dei bambini (anche se abbiamo le vostre liberatorie preferiamo non farlo come scelta etica).

Vi invitiamo ad usare il gruppo dei genitori del nido anche per promuovere iniziative che ritenete interessanti, per "riciclare" giochi o vestitini, per chiedere pareri, informazioni, spiegazioni riguardanti i vostri bambini.

Vi suggeriamo fortemente di non usare nè questi mezzi, nè eventuali gruppi whatsApp, per condividere foto che rischiano di allarmare inutilmente gli altri genitori (segni di malattia, bolle, graffi, morsi...). Gli inevitabili episodi vanno contestualizzati, inseriti all'interno di un discorso di esperienza e di crescita. Una foto, per quanto possa sembrare un elemento oggettivo, è scarna e priva di significato se non viene calata nella situazione.

Naturalmente il nostro è solo un suggerimento frutto dell'esperienza di come spesso, se non sempre, questi comportamenti abbiano creato preoccupazioni inutili e tensioni che si riversano inevitabilmente sui bambini e sulla loro serenità.

LA GIORNATA

I bambini possono entrare al nido dalle 7.30, dalle 8.00 o dalle 9.00 (secondo iscrizione) fino alle 10.00. Dopo le 10.00, ma comunque entro le 11.15, è possibile entrare solo quando il ritardo è dovuto a visita medica (è richiesto il certificato) e previa comunicazione al nido per il conteggio del pasto.

Il prolungamento dell'orario d'entrata è stato deciso per rendere più sereno il momento del saluto, e permettere, a chi ha orari di lavoro flessibili, di approfittare di tempi più lenti. Vi preghiamo però di non chiederci ulteriori prolungamenti, le 10.00 sono davvero il termine ultimo per entrare senza alterare l'organizzazione della giornata dei bambini. Chi è iscritto per entrare alle 9.00 non può entrare prima per motivi organizzativi e assicurativi, se non dandone comunicazione il giorno precedente.

Dopo le accoglienze i bambini che lo desiderano possono mangiare un po' di frutta. Non è una vera e propria colazione, anche se noi la chiamiamo così, ma uno spuntino che ha il valore del rituale e dell'inserire con più facilità la frutta nella dieta anche dei bambini che non sono abituati a mangiarla: nessuno viene forzato in alcun modo, ma spesso l'imitazione e la partecipazione al gruppo è più efficace di qualsiasi spiegazione o richiesta.

Alle 11.30 i bambini pranzano con le educatrici. Il menù ruota su 5 settimane e si distingue in un menù invernale, che va dal 1° di Novembre al 31 di Marzo, e un menù estivo che va dal 1° di Aprile al 31 di Ottobre. Il menù è stato preparato dalla nutrizionista di cui si avvale il Municipio X per i suoi nidi comunali, alcune piccole modifiche sono state approvate dalla nostra pediatra dr.ssa Cau. Qualsiasi modifica fosse necessario apportare alla dieta del vostro bambino, deve essere certificata dal pediatra (chiedete in segreteria le modalità specifiche). Anche il progetto di svezzamento è preparato dalla stessa nutrizionista, ma possiamo adattarlo alle vostre esigenze se certificato dal pediatra di fiducia. In generale si passa da un'alimentazione frullata e/o omogeneizzata ad un'alimentazione a pezzi intorno al compimento del primo anno. Tutti gli alimenti che devono essere introdotti è bene che vengano prima fatti mangiare a casa: consultatevi con

l'educatrice per concordare le modalità ed i tempi. Trovate il menù sul sito del nido.

Per i bambini che al momento dell'ambientamento sono ancora allattati al seno, è possibile continuare l'alimentazione con il latte materno a patto che questo venga portato al nido ogni giorno in un biberon monouso, all'interno di una borsa termica.

Dopo il pranzo alcuni bambini escono (tra le 12.30 e le 13.00), mentre gli altri vanno a dormire. Chi non vuole dormire verrà intrattenuto in attività tranquille.

I bambini si svegliano spontaneamente intorno alle 15.00. Per questo motivo invitiamo i genitori che hanno scelto l'orario di uscita delle 14.30 a venire a prenderli prima che si addormentino: svegliare un bambino mentre dorme non vuol dire solo rovinargli il risveglio, ma anche predisporlo a disturbi del sonno nella vita adulta. Se proprio non potete fare altrimenti, vi inviteremo ad entrare personalmente nella stanza del sonno per prenderlo voi stessi dal lettino, sperando che riusciate a portarlo via senza svegliarlo.

Al risveglio i bambini che lo desiderano possono mangiare un po' di frutta e giocare liberamente fino all'arrivo dei genitori. Per chi chiede il prolungamento fino alle 17.00 o fino alle 18.00, questo sarà il momento del "gioco speciale", quello più bello di tutti, per rendere questo tempo di attesa un momento privilegiato.

L'uscita è generalmente un momento più tranquillo per scambiare qualche parola con l'educatrice: oltre a chiedere se il bambino ha mangiato o se ha dormito, ricordatevi di chiedere anche come è stato, e magari di chiederlo anche a lui o a lei quando sarete usciti. L'esperienza del nido non è solo un posto dove stare mentre i genitori lavorano, ma è un luogo di esperienza, di condivisione, nascono, se pur di breve durata, delle grandi amicizie.

Accertatevi anche che non ci siano messaggi importanti, che non serva qualcosa (pannolini, vestiti...) per il giorno dopo. Se potete accertatevi di questo prima di riprendere il bambino, in maniera che quando vi vedrà voi possiate essere a sua disposizione e dargli tutte le attenzioni di cui a bisogno

in un momento così delicato. Perché il ricongiungimento è un momento delicato: certamente sono tutti contenti di rivedere mamma o papà, ma alcuni esprimeranno la loro eccitazione con un “capriccio”, altri abbasseranno la guardia e piangeranno, altri ancora vorranno punirvi per la vostra assenza. Bisogna ricordarsi in questi casi che il bambino ha diritto a tutto ciò, così come ha diritto a che le sue difficoltà vengano accolte da un adulto ben disposto: sarà per lui o per lei una palestra di crescita.

Vi invitiamo a venire a prendere i vostri bambini in tempo utile per poter lasciare il nido, e quindi sollevare le educatrici dal servizio, entro l’orario di uscita stabilito. Più esplicitamente, vi invitiamo ad arrivare almeno una decina di minuti prima dell’orario di uscita per cui il vostro bambino è iscritto.

Le attività che si svolgono al nido seguono il principio del “bambino competente”: il bambino e la bambina piccoli sono piccoli ma non incapaci. Se sappiamo guardare loro con occhi attenti scopriremo che il bambino piccolo sa e sa fare molte cose. Ogni fase della crescita ha le sue caratteristiche e le sue necessità specifiche. La nostra convinzione è che se abbiamo fiducia nelle sue competenze e nelle sue capacità lo metteremo e la metteremo nelle condizioni migliori per apprendere dall’esperienza. Un’esperienza che si muoverà in tutti i campi: cognitivo, sensoriale, motorio, relazionale. I bambini troveranno al nido ambienti attrezzati per dare spazio alla curiosità ed all’esperienza, sotto l’occhio attento delle educatrici.

Durante la giornata le proposte delle attività saranno sempre molteplici in maniera che ogni bambino ed ogni bambina possa scegliere secondo le sue inclinazioni e secondo l’esigenza del momento. Anche a questa età, come per tutto il resto della vita, si impara quando l’esperienza è accompagnata da interesse e piacere.

Alcune attività devono essere necessariamente preparate dalle educatrici e proposte di volta in volta, ma vengono proposte ai bambini, mai imposte.



Non chiederemo ai vostri bambini di realizzare oggetti (i famosi “lavoretti”), utili a gratificare l’adulto ma non certo il bambino. E’ il percorso importante, non la meta.

Quindi non riceverete i lavoretti a Natale o per la festa del papà, ma verrete invitati a fare delle esperienze di laboratorio con i vostri bambini: vedrete che sarà un ricordo indelebile, molto più duraturo di qualsiasi oggetto!

Il nostro nido offre una stupenda opportunità di sfruttare lo spazio aperto per le attività. Il giardino può essere un vero laboratorio di esperienza, attraverso la quale scoprire la relazione tra le cose, le qualità, gli avvenimenti. I materiali naturali, semplici e veri, offrono stimolazioni tattili, olfattive, cromatiche.





Chiederemo ai bambini della sezione dei grandi di portare stivaletti di gomma e mantellina da pioggia: sarà bellissimo scoprire gli odori dell'erba bagnata e la lumachina che si nasconde tra le foglie d'insalata del nostro orto.

LE ATTIVITA' COMPLEMENTARI

LA MUSICA



Tutti noi ricordiamo una filastrocca, una canzoncina della nostra infanzia. La musica è infatti uno strumento estremamente potente per favorire alcune competenze fondamentali, sia di carattere cognitivo che relazionale. Sperimentaremo sia l'ascolto che la produzione di suoni attraverso diversi strumenti, convenzionali e non.

L'insegnante ha una lunghissima esperienza dell'uso della musica con bambini piccoli, eppure insieme a noi si stupisce ancora di quello che i bambini riescono a farne.

Sarà un'esperienza aperta anche a voi, sia durante l'anno (a partire dal termine degli ambientamenti potrete partecipare a turno agli incontri) sia alla fine dell'anno, quando i bambini avranno il piacere e l'emozione di condividere con tutti i genitori la loro esperienza.

L'INGLESE AL NIDO



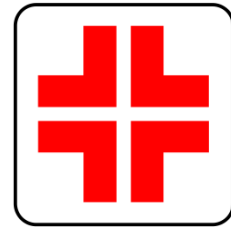
L'apprendimento di una seconda lingua nei primi tre anni di vita è una possibilità unica, che non è paragonabile quanto ad efficacia e soddisfazione (sia attuale che futura) a nessun altro metodo. Nei primi tre anni di vita i canali sensoriali sono più recettivi e plasmabili che in qualsiasi altro momento e situazione. Per questo proponiamo, per chi lo desidera, l'inglese come attività che si svolge durante l'orario di frequenza.

Non ci sostituiamo in questo a voi: il vostro impegno sarà utile per favorire l'apprendimento, ma nessuna paura: sarete efficaci anche se non conoscete neanche il significato della parola goodmorning!

La differenza con un altro qualsiasi corso non è soltanto che non avrete bisogno di portarli in un'altra scuola, e non solo che l'inglese può essere proposto ai bambini poco e spesso (rispettando così i tempi di attenzione tipici dell'età), ma soprattutto che saranno le stesse educatrici del nido a proporlo, cioè le persone con cui il bambino o la bambina hanno già instaurato un rapporto affettivo e di fiducia, condizione indispensabile perchè l'apprendimento sia anche divertimento.

LE REGOLE SANITARIE

La regola maestra è che i bambini devono frequentare solo quando stanno bene. Non solo per evitare di contagiare gli altri, cosa spesso inevitabile perchè il contagio avviene già nella fase di incubazione, ma soprattutto perchè tutti, adulti compresi, abbiamo bisogno quando non stiamo bene, di poter stare nel nostro ambiente, di non doverci adeguare alle regole della comunità, di non dover sentire le voci, i pianti, ma anche le risa, degli altri bambini.



Sappiamo bene che i genitori per primi vorrebbero non essere costretti a portare i loro bambini al nido quando non stanno bene, ma a volte non hanno alternativa ed il lavoro non permette loro di assentarsi.

Per questo motivo suggeriamo a tutti di cercare un “paracadute” (nonni, baby sitter, vicini di casa...) per le emergenze che comunque, anche se ci auguriamo siano poche, si verificheranno.

Noi siamo tenuti da regolamento sanitario della USL ad allontanare un bambino quando:

- **la temperatura arriva a 38°**
- **presenza di tosse**
- **persistente con difficoltà respiratoria**
- **diarrea o vomito (dopo 3 scariche)**
- **sospetta congiuntivite in presenza di secrezione**
- **esantema diffuso o eruzione cutanea ad esordio improvviso**
- **stomatite**
- **pianto persistente inusuale**
- **inusuale apatia o scarsa reattività**

In questi casi avvertiremo le persone che ci avete indicato in fase di accettazione e chiederemo loro di venire a prendere il bambino.

Non è più necessario il certificato medico per essere riammessi al nido, ma ciò non toglie che sarebbe bene che il pediatra visitasse il bambino o la bambina e ne accertasse lo stato di salute.

In ogni caso è necessario far pervenire alla segreteria del nido (anche via mail) la dichiarazione del genitore del motivo dell’assenza del bambino (non serve la diagnosi, è sufficiente che si specifichi che il bambino non frequenta

per questioni di salute) e quando si prevede (se è possibile fare una previsione) di riportarlo al nido.

Il nido Dire Fare Giocare aderisce al protocollo antiabbandono, finalizzato al contrasto del fenomeno di abbandono di minore in auto, chiedendo ai genitori di comunicare l'assenza del bambino entro le ore 10.00. Se alle 10.00 le assenze di tutti i bambini non sono state segnalate dai genitori, un operatore chiamerà le famiglie per accertarsi del reale motivo dell'assenza.

E' possibile comunicare l'assenza con telefonata diretta (065651583/3889503299) o mandando un messaggio (3889503299).

Gli aspetti burocratici, pur avendo una motivazione importante di tutela del benessere e del diritto di tutti i bambini e le bambine, a volte risultano difficili da percepire e rispettare. Vi invitiamo a chiederci come comportarvi in qualsiasi caso di dubbio, saremo felici di aiutarvi a risolverli.